

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che**

- con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.ss.mm.ii., recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, la Regione Campania ha disciplinato, integralmente e novellamente, l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta Regionale;
- l'art. 6 del richiamato Regolamento n. 12/2011 disciplina l'articolazione delle strutture amministrative in, Direzioni Generali, Uffici speciali, strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali;
- ai sensi dell'art. 35 dello stesso richiamato Regolamento, le UOD sono le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Speciali;
- con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, è stato approvato l'allegato A nel quale sono declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative, di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12/2011 e, segnatamente, ai Direttori Generali, ai Dirigenti degli Uffici Speciali, ai Dirigenti delle Strutture di Staff e ai Dirigenti delle UOD;

### **PRESO ATTO che**

- Il nuovo Ordinamento della Regione Campania, secondo tutti i sopra richiamati atti amministrativi, ha previsto un passaggio non automatico e lineare di competenze tra vecchi e nuovi uffici;
- In esso sono state infatti individuate le UU.OO.DD. nn. 52.06.15; 52.06.16; 52.06.17; 52.06.18; 52.06.19 (oggi, in seguito alle mm. e ii., di cui alla DGR 295/16, così ridenominate e rinumerate: 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14), quali *Servizi Territoriali Provinciali* (per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), in luogo dei Settori tecnico-amministrativi provinciali statuiti dall'ordinamento precedente, che era stato fissato dalla L. R. n. 11/1994;
- con D.G..R.C. n. 76 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., ivi inclusa la richiamata D.G.R.C. n. 295 del 21/06/2016, sono state stabilite le funzioni assegnate alle singole Unità Operative Dirigenziali e segnatamente - per quanto riguarda la “Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” - tra le altre, anche quelle delle UU.OO.DD. n° 10, 11, 12, 13 e 14 - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Ivi, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto di dover delegare alle diverse UOD, per quanto di rispettiva competenza, “*ratione materiae*”, le funzioni di adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi (quali stipule di contratti e convenzioni), nonché di tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi; nonché di adozione di atti di ordinaria amministrazione e gestione del personale (con esclusione di atti inerenti la mobilità interna ed esterna alla Direzione Generale);
- con D.G.R.C. n. 249 del 03/05/2017 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili delle Unità Operative Dirigenziali e con D.P.G.R.C. n. 183 del 11.05.2017 è stato conferito l'incarico di dirigente pro tempore della UOD 50.07.11 al dott. Marco Balzano;

## **RILEVATO che**

- i dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali, ai sensi del citato art. 35 del Regolamento n. 12/2011 e ss.ss.mm.ii., svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnate o delegate dai dirigenti degli uffici Dirigenziali Generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi, ed esercitano i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate;
- con Disposizione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 392973 del 09.06.2014, il personale dalla D.G. 06 (oggi 07) è stato assegnato all'Unità Operativa Dirigenziale n. 16 (oggi 11), incardinata in detta struttura;
- con Decreti n. 715 del 20.11.2014 e n. 51 del 09.08.2017, il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nell'assegnare le posizioni organizzative alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale, ha ritenuto necessario ri-assegnare alla U.O.D. 52.06.16, oggi 50.07.11, le P.O. già precedentemente assegnate allo STAPA-CePICA di Benevento, le cui competenze sono state però ivi rimodulate in conformità al nuovo assetto ordinamentale ed ai nuovi compiti assegnati alla medesima Direzione.
- la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020; e con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
- il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno", approvato con D.R.D. n. 22 del 6 febbraio 2017, assegna ai STP il ruolo di Soggetti attuatori del PSR 2014-2020;

## **CONSIDERATE**

- le differenti e nuove nature, e/o competenze, degli uffici in parola, "*Servizi territoriali provinciali*" (per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), nell'ordinamento più volte rinnovato e nell'ambito dell'unità amministrativa generale denominata *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
- le correlative mutate necessità, anche di carattere organizzativo (nel quadro di riferimento assunto con il vigente assetto ordinamentale della Regione Campania, rispetto ai STAP dell'ordinamento precedente decaduto), da cui discende anche il bisogno di ridefinire le funzioni, a supporto delle azioni affidate in attuazione alla UOD 11, nonché gli altri aspetti significativi dell'organizzazione interna della UOD stessa, sulla sua confermata base territoriale provinciale, adottando all'uopo le necessarie determinazioni;
- perciò, le diverse necessità organizzative, collegate agli incarichi effettivamente attuali, in capo ai STP della D.G. 50.07, e la necessità dell'assunzione di un adeguato e più complessivo

assetto organizzativo conseguente, che individui le funzioni attive o da attivare, in uno con gli incarichi e le responsabilità personali, in osservanza anche di tutti gli istituti contrattuali acquisiti e vigenti;

- la mancata precedente adozione di provvedimenti di natura organizzativa complessivi e pienamente esaustivi il soddisfacimento di tali rinnovate funzioni della UOD 11, coerentemente anche alla tipologia ed alle caratteristiche del personale in servizio;
- l'emergente situazione scaturita dal crescente collocamento in congedo per quiescenza del personale in organico, senza adeguato ricambio, a fronte di un carico crescente di lavoro e di responsabilità, anche particolarmente in riferimento alle P.O. assegnate alla UOD per il 2017, rispetto a quelle che erano in dotazione nel novembre 2013, senza una adeguata restituzione di quelle perse nel tempo, con il conseguente svuotamento e depauperamento della struttura dalle proprie competenze organizzative, invece ad essa necessarie;
- le difficoltà generali di bilancio della Giunta Regionale che potrebbero non consentire una sollecita risoluzione delle problematiche su esposte;

## **VISTE**

- la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020; e la Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015, con cui ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- la Delibera n. 565 del 24/11/2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
- il MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO", del PSR Campania 2014-2020, approvato con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, che assegna ai STP il ruolo di Soggetti attuatori;
- le dimostrazioni di disagio mostrato dal personale della UOD 11, una volta posto a confronto con i primi bandi della Misure Strutturali del PSR 2014.2020, che ha costretto l'ufficio ad un estenuante e lungo lavoro di recupero degli inusitati ritardi e/o errori procedurali verificatisi a cagione di ciò, nonché di tante valide domande d'aiuto, precedentemente respinte e abbandonate, con non poco danno per lo sviluppo del territorio e del proprio mondo rurale;

## **RITENUTO**

- necessario conformarsi ai principi ordinamentali in materia di procedimenti amministrativi, con particolare riguardo alle fasi endoprocedimentali, in sede di adeguata istruttoria delle istanze.

## **VALUTATA**

- pertanto, l'opportunità dell'avvio di un piano di riorganizzazione della UOD 11, rispondente alle problematiche sopra esposte, attraverso il proprio miglioramento funzionale, e al tempo stesso operando per un suo più pieno adeguamento all'ordinamento regionale rinnovato, con assegnazione di carichi di lavoro e funzioni congruenti per tutto il personale, altresì rivolto a

ridurre l'impatto delle emorragiche riduzioni dell'organico in corso, particolarmente per riuscire a configurare un corretto assetto futuro nella sopravveniente carenza di P. O.;

- la necessità di una congruente ri-organizzazione delle responsabilità interne, mediante un sistema attualizzato e complessivo di incarichi, caratterizzato anche da un'opportuna ed efficace centralizzazione delle funzioni di coordinamento dei servizi e delle strutture periferiche.

## **RICONOSCIUTE**

- la necessità di tenere conto, a livello organizzativo, del mutato quadro di riferimento assunto con il nuovo assetto ordinamentale della Regione Campania, adottando le necessarie determinazioni;
- l'esigenza di garantire efficacia e tempi rapidi alla realizzazione degli interventi affidati alla UOD in gestione e/o attuazione, prevedendo le più congruenti e necessarie modifiche al loro iter;
- la necessità di riportare l'insieme degli assetti organizzativi in un quadro unitario e coerente;
- la necessità di individuare e nominare gli incaricati dei diversi servizi che si debbono assicurare, tanto all'amministrazione che al territorio, nonché i responsabili o i referenti provinciali di ogni singola attività in capo alla Unità Organizzativa Dirigenziale n. 07.11.

## **TENUTO CONTO:**

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta.

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.11,  
e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente;*

## **DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di adottare forme e modelli organizzativi del lavoro che possano organicamente rispettare la declinazione delle competenze tecnico-amministrative dei "STP - Servizi Territoriali Provinciali (per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)", nonché ottimizzino l'acquisizione di competenze nuove che possano scaturire dalla sempre corrente e progressiva riorganizzazione istituzionale della Regione Campania.
2. di definire, altresì, le responsabilità dei singoli operatori e dei team o gruppi di lavoro all'uopo costituiti, correlativamente alle funzioni e competenze assegnate alla UOD 11, precisandosi che il modello organizzativo fondamentale adottato è quello del lavoro in team, ciò, anche allo scopo di valorizzare tutte le professionalità presenti all'interno dell'organico in dotazione alla UOD stessa,

chiamandole in causa entro un quadro unitario e coerente, che possa però anche adeguatamente tenere conto della possibile rapida progressiva scomparsa di P.O. in passato assegnate al suo personale.

3. di adottare pertanto, all'uopo, lo schema organizzativo unitario dei servizi che devono essere prestati dalla UOD 11, così come è riportato nell'Allegato "A" che contestualmente si approva e che costituisce pertanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da notificarsi al personale interessato.
4. di annullare tutte le precedenti disposizioni di servizio confliggenti con quanto determinato con il presente provvedimento.
5. di trasmettere il provvedimento, per quanto di competenza, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Marco BALZANO